

COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: ilario.gaggini@libero.it

Don Gianluca Salini cell. 3469719152; e-mail: gianluca.salini@gmail.com

Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: parrocchia.raveledo@gmail.com

Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: presazziezio@micso.net



Sedicesima Settimana «Per Annum» - Settimana dal 17 al 24 Luglio 2022

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
17 Domenica	8.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - Per le sorelle Poloni
XVI Domenica	9.00	Vernuga	A suffragio dei Defunti di Pini Antonio "Carlòt"
«Per Annum»	9.30	Fusino	Ann. Pini Antonio (1932) - Per i Defunti Sala Lino e Cristoforo Per i Defunti di Pini Angelo e Cecilia - Vivi e Defunti di Mariangela e Maurizio
	10.00	Raveledo	Per la Comunità
Gn 18,1-10; Sal 14;	11.00	Malghera	
Col 1,24-28;	11.00	Eita	Ann. Franzini Michele e familiari
Lc 10,38-42	11.00	Cros de l'Alp	A suffragio di Cusini Mllena
Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.	20.00	S. Giuseppe	Ann. Sala Domenico, genitori e fratello - Ann. Cecini Nicola Ann. Pini Martino "Munghina" e Defunti di Giuseppina - Ann. Antonioli Caterina
18 Lunedì	8.00	S. Giorgio	A suffragio di Pruneri Quirino, moglie e figli - Per una grazia particolare
	8.00	Raveledo	A suffragio di Baitieri Amedeo e familiari
19 Martedì	8.00	S. Giorgio	Ann. Caspani Pietro - A suffragio di Franzini Emilio e familiari vivi e defunti Defunti di Quetti Antonio e Pini Caterina
	8.00	Raveledo	Ann. Cusini Maria, marito e figli
	17.00	Tiolo	
20 Mercoledì	8.00	S. Giorgio	Ann. Ghilotti Caterina e familiari
	8.00	Raveledo	
	9.00	Vernuga	Ad. m. off.
21 Giovedì	8.00	S. Giorgio	Ann. Caspani Virgilio
	8.00	Raveledo	Intenzione Particolare
22 Venerdì	8.00	S. Giorgio	50° di Matrimonio di Di Gioia Giuseppe e Rinaldi Domenica A suffragio di Quetti Maddalena e Curti Francesco - Ann. Besseghini Dino e Caterina Ann. Pruneri Protasio e a suffragio di Besseghini Maria e Intenzioni particolari Ann. Carnini Ernesto e De Carli Celestina, Ann. Giacomelli Lino, Capetti Caterina e suoi Defunti
Santa Maria Maddalena	8.00	Raveledo	Ann. Cusini Angelo - Ann. Mosconi Marino e a suffragio di Cristoforo
23 Sabato	8.00	S. Giorgio	A suffragio di G.A.
	8.00	Raveledo	Per i Defunti di Carnini Brigida - Intenzione di Lino e Marilena
Santa Brigida	17.00	Tiolo	Per la Comunità
	18.00	S. Giuseppe	Settimo Def. Capetti Domenico
24 Domenica	8.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - A suffragio di Strambini Martino e per la famiglia di Regnani Maria e Def. Masa Pietro e famiglia - Trigesimo Def. Cecini Gianfranco
XVII Domenica	9.00	Vernuga	A suffragio dei Defunti di Giacomelli Giuseppina
«Per Annum»	9.30	Fusino	A suffragio di Bernardo e genitori
Gen 18,20-32; Sal 137;	10.00	Raveledo	Per la Comunità - Ann. Ghilotti Pierino "Löf"
Col 2,12-14;	11.00	Malghera	Ann. Don Ambrogio Bosisio e Don Franco Clerici
Lc 11,1-13	11.00	Eita	Ann. Rizzi Maria e familiari defunti
Chiedete e vi sarà dato.	11.30	S. Giorgio	Battesimo Trinca Colonel Federico
	20.00	S. Giuseppe	Ann. Besseghini Margherita e Strambini Domenico - A suffragio di Ghilotti Chiara Deff. Mosconi e Robustelli - Ann. Besseghini Maria - A suffragio di Curti Domenico, Maria e Pierino - Vivi e defunti della fam. Curti e Quetti

La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per: Int. Particolare

AMMALATI

Don Ilario: Lunedì ore 9 Via Martiri della Libertà, G. Pini;

Don Gianluca: Sabato ore 9 Via Valeriana, Alpini, F. Caspani;

Carlo Varenna: Venerdì ore 9 Via Roma;

Daniela Pruneri: Venerdì ore 9 Via S. Faustino, Milano, Della Sciuca, Fojanini;

Sandra: Venerdì ore 9 Via S. Giorgio, Adda, Mortirolo, Negri, Potenzino.

La LAMPADA della
**MADONNA del
SANTO ROSARIO**
questa settimana
arde per Intenzione
Particolare



S. BATTESIMI - Con il mese di Ottobre ricominciamo la celebrazione **comunitaria del Sacramento del Battesimo, con il cammino di preparazione.**

I genitori che desiderano questo sacramento lo comunichino entro la fine di Agosto.

Famiglia. L'allarme dello psicologo Jan Derksen: "Non cresceteli come narcisi"

Il narcisismo è il male del secolo. Le prime vittime? I bambini

La colpa è dei genitori che non sanno più educare in modo coerente, per esempio rimanendo a lungo con i figli

Narcisismo è il termine usato per descrivere un tipo di personalità, un 'rancore' che sfocia in un'ossessiva rivincita nei confronti della vita, un disturbo mentale. In generale viene associato a chi contempla con esagerato compiacimento la propria persona, sino a isolarsi, disinteressarsi degli altri, a diventare egocentrico, vanitoso ad oltranza. A fondare relazioni basate sul controllo: e sul potere, per raggiungere il quale sovente vengono usate armi seduttrici e manipolatrici. Talvolta arrivando a bullizzare, al desiderio di 'schiacciare' il più debole. **Come evitare di far crescere un figlio narcisista, in balia di una società sempre più spietata, esigente, spesso basata sull'aspetto esteriore che tende ad annullare quello interiore?** L'ho chiesto ad un noto psicologo clinico olandese, il professor Jan Derksen, 69 anni.

Professor Derksen, in un suo articolo ha scritto che 'siamo diventati tutti, senza accorgercene, narcisisti'...

È vero. Infatti, per usare un linguaggio moderno definirei il narcisismo un'epidemia, una pandemia psicologica. Sicuramente meno appariscente, meno eclatante del Coronavirus. Ma proprio per questo difficile da combattere. Non ci sono vaccini per contrastarla. A partire dagli anni '50, '60, l'uomo è cambiato molto: sono caduti, 'scaduti' determinati valori, come quelli religiosi e tanti ideali... La nostra cultura in Europa, in Nord America, è diventata individualista. I modelli di educazione si sono modificati. Si è formata una nuova società egoista e poco empatica, dove contano soprattutto quanti 'likes' si ottengono sui social, su Instagram e Facebook, dove **vogliamo continuamente essere visti, piuttosto che ascoltati e capiti**. Tutto il giorno davanti ad una videocamera o al computer, invece di leggere un libro! Talvolta in preda a manie di grandezza, sete di fama, denaro, successo immediato.

Se un figlio diventa narcisista la responsabilità è dei genitori?

In gran parte sì, in quanto all'inizio della sua vita è completamente dipendente da loro, un prolungamento del solido albero da cui proviene, da cui trae nutrimento e riparo. L'infante si può viziare fin che si vuole per i primi sei mesi, poi è importante essere coerenti. Per esempio se piange di notte, e non è malato, si deve lasciarlo piangere. È un errore entrare nella sua camera, coccolarlo: in questo modo lo si premia per una condotta sbagliata, invece che per un atto buono. È fondamentale stabilire subito dei limiti e delle regole. In famiglia è il genitore che deve essere il capo, la figura protettiva ma anche autoritaria di riferimento. Dio ci ha creati: non siamo stati noi a creare Lui. Per cui il bambino non deve sentirsi Dio, perdendo a lungo andare il contatto con la realtà. I genitori debbono condizionare il suo comportamento sin dal momento in cui inizia a camminare, a sviluppare il senso del suo esistere, a guardarsi nello specchio, laddove incomincia la prima, normale, fase di narcisismo. A questo punto spetta proprio al suo educatore il compito di stabilire un

equilibrio fra autostima ed eccessivo autocompiacimento. Infondendogli sicurezza in se stesso, stimolandolo a sviluppare la sua creatività, fantasia ma senza ansia di prestazione.

Lei parla di 'condizionamento, autorità': mi paiono concetti negativi, alla stregua di suggestionare, influenzare, sottomettere.

Condizionare in psicologia non è un termine negativo. È un modo di intervenire per il bene del figlio. Sin dalla nascita. Anzi... dal concepimento. Mia moglie ed io abbiamo cominciato a parlare dell'educazione dei nostri figli (che ora hanno 29, 30, 32 anni), ancor prima che decidessimo di metterli al mondo; scegliendo una linea comune di principi, insegnamento. E l'abbiamo sempre seguita! Facevamo la prima colazione tutti insieme, raccontando i piani della giornata. Ognuno di noi scriveva la sua storia, una specie di 'narrazione di famiglia', che poi condividevamo. Niente telefonini a tavola, (questo vale ovviamente anche per i genitori, che debbono dare il buon esempio). Abbiamo inculcato loro il senso dell'appartenenza ad una comunità dove si deve pensare agli altri, non solo a se stessi: ai vicini di casa, ai poveri, a chi soffre, al rispetto per l'ambiente. Infondere loro principi morali, etici, di altruismo è il primo input positivo del ruolo genitoriale, sono le fondamenta per costruire una solida architettura psichica.

E se non ascoltano, se si ribellano?

Vuol dire che non sono state poste le giuste basi in tempo, che la regia non è più nelle nostre mani. Possiamo paragonarci ad un motore a due cilindri. Il primo nasce dal narcisismo fine a se stesso, il secondo dal mondo che ci circonda. Per funzionare bisogna che entrambi comunichino fra di loro in modo corretto. Un bambino non ha bisogno di tante guide, come avviene quando lo si manda troppo presto all'asilo. Gliene bastano due: il padre e la madre. I quali dovrebbero rimanergli il più vicino possibile, per esempio chiedendo permessi speciali al lavoro. Anche nel mondo degli animali i cuccioli restano accanto alla madre; in Kenia i neonati riposano sul suo ventre. I primi mesi della loro vita i nostri figli hanno dormito nella nostra camera da letto, con noi. Non in una stanza a parte, come si usa fare adesso.

Ho letto che lei ha rivoluzionato la psicoanalisi olandese, con quale apporto?

Studiando a fondo l'importanza delle emozioni, dell'empatia, della disciplina, della religione, della filosofia nella psicologia, della cultura (ricordiamoci che siamo noi gli artefici della cultura). E, appunto, del ritorno a quei valori necessari persi da tempo, per sviluppare un 'narcisismo sano'.

Maria Cristina Giongo – Avvenire, domenica 3 luglio 2022

PERCORSO FIDANZATI 2022-2023

A ottobre inizierà il cammino di riflessione sul Matrimonio cristiano. Le coppie che vogliono partecipare lo facciano sapere in casa parrocchiale entro l'inizio di settembre.

MERCOLEDÌ 20 Luglio, dalle 20.30 alle 21.30 in Sala Conferenze

INCONTRO SETTIMANALE PER GIOVANI e ADULTI

Ci interroghiamo insieme: Il Signore che comunità vuole che costruiamo?

Ci si può preparare leggendo Papa Francesco: *Omelia per la festa dei Santi Pietro e Paolo, 29 giugno 2022,*

<https://youtu.be/Pw5qWPhG9hc>

Per chi non potrà partecipare in presenza, vi sarà la possibilità di collegarsi all'incontro secondo le modalità che verranno indicate in un messaggio che sarà diffuso il giorno stesso.